Anno I. — N. 27

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — **Giovedì 8 novembre 1877** — **Arretrato centesimi 10**



Udine, 7 novembre.

Noi sempre dicemmo che soltanto dopo le elezioni pei Consigli generali sarebbe chiarita la situazione delle cose in Francia. E così avvenne, ed odierni telegrammi da Parigi che ne dànno la notizia.

Mac-Mahon, dopo aver tentennato a lungo e persino aderito ad idee conciliative, or prese la risoluzione di resistere ai repubblicani che nelle cennate elezioni guadagnarono centosette seggi. Quindi non essendosi potuto comporre il ministero Pouyer-Quertier che jeri credevasi prossimo a costituirsi, il Maresciallo ha pregato il Ministero Broglie-Fourtou a mantenersi in posto ed a presentarsi alla nuova Camera. A ciò Mac-Mahon fu indotto dalle assicurazioni della Destra, la quale, dopo la sconfitta, vuol parere più viva di prima. La risoluzione del Maresciallo è grave, e può celare in se avvenimenti gravissimi per un prossimo avvenire. Anche la stampa estera se ne è scossa, ed il *Times* indirizza al Capo dello Stato in Francia savie parole e consigli prudenti.

Dal teatro della guerra ogni giorno nuovi fatti od indizj favorevoli ai Russi. La Turchia raccoglie le sue ultime forze; ma sembra minata nell'interno. Anche la congiura, di cui parlano oggi telegrammi da Costantinopoli, svela come le sovrasti qualche nuova sventura. E oggi, per la niuna fiducia che ad essi inspirano le armi ottomane, persino i diari di Vienna, sinora turcofili, cominciano a mutar linguaggio.

SULLA TASSA DEL MACINATO

Relazione dell'onor. Seismit-Doda

I.

Da Roma ricevemmo jeri un fascicolo che contiene la elaborata Relazione dell'illustre nostro amico onor. Seismit-Doda, segretario generale al Ministero delle finanze, su un argomento che tanto interessa l'economia privata quanto le finanze, qual si è quello della tassa sul Macinato. Questa Relazione è corredata da molti documenti statistici, che attestano come le illazioni dell'on. Relatore siano tutte scaturite dall'esame coscienzioso di dati irrefragabili.

Noi l'abbiamo scorsa con vivo interessamento, sì per essere in grado di darne un sunto ai nostri Lettori, come per riconoscere come il Ministero di Sinistra abbia adoperato ogni mezzo per alleviare l'aggravio dei contribuenti ad una tassa che soltanto stretta necessità di finanza potette suggerire ad altri Ministri. Or crediamo che la Relazione dell'on. Segretario generale risponda trionfalmente a certe accuse che i Giornali moderati lanciarono al Ministero Depretis, quasi, dopo tante promesse, nulla avesse impreso per lo assetto di questa tassa che (dice il Relatore) *le condizioni della nostra finanza non consentono per ora di abolire.*

La Relazione accenna alle condizioni, in cui trovàvasi la tassa, quando sul finire del marzo 1876 il Depretis assumeva il ministero delle finanze. Da ogni parte del Regno numerosi, incessanti i lagni, poichè l'antecessore dell'attuale Ministro non era riuscito ad ottemperare al voto della Camera che avevalo invitato *ad accuratamente esaminare i reclami pervenuti sul modo di applicazione della tassa del macinato, e sulla determinazione delle quote fisse.* Quindi a menomare il male, il nuovo Ministro delle finanze sino dal 12 aprile successivo istituiva una Commissione con l'incarico di studiare le opportune riforme su un argomento abbastanza arduo. Or questa Commissione (di cui fece parte eziandio un Deputato del Friuli) sino dai primi studj venne nella persuasione che *soltanto mediante un congegno meccanico, atto a misurare il peso od volume del cereale sottoposto a macinazione, fosse possibile sistemare la tassa ed eliminare le lagnanze dei mugnai e dei contribuenti.* Quindi si fece appello alla scienza, si promesse un premio all'inventore d'un congegno da sostituirsi al *contatore*, e questo congegno fu il *pesatore.* Per esso la quistione della tassa riuscì più semplice; ma entro l'anno 1876 (di cui la Relazione rende conto) non fu possibile presentare intorno ad essa il già preparato Progetto di Legge, perchè dovevasi aspettare il risultato del concorso.

Però, frattanto, l'Amministrazione adottò sollecitamente le disposizioni ch'erano in suo potere, per mitigare le asprezze e fiscalità di cui più generale era il lamento. Quindi rimborsati i mugnai di somme indebitamente pagate; la macinazione dei cereali inferiori agevolata; provveduto perchè i grossi sovracarichi di tassa, in dipendenza di contravvenzioni, si liquidassero con prudenza, e soltanto se queste fossero sicuramente accertate. Di più (e fu provvedimento più serio ed efficace) venne sospesa la revisione ordinaria delle quote, già ordinata con circolare 1 agosto 1876. E la Relazione dell'onor. Doda si estende a dimostrare la convenienza della cennata sospensione, dacchè (egli dice) *le revisioni molteplici, insistenti, generali eseguite, specialmente nel* 1874 *e* 1875, *avevano scossa e turbata, l'industria* ed urgeva di metter tregua fra i molteplici litiganti. Oltre a ciò, col Regio Decreto dell'8 settembre 1876 si tolse un inconveniente che risorgeva ogni anno al rinnovarsi dei Comitati peritali dal macinato; ed era quello che, appena costituito il nuovo Comitato, l'altro cessava dalle sue funzioni, ed il nuovo dovendo, prima di tutto, formare ed assegnare le zone e determinare i coefficienti da adottarsi nelle perizie, non poteva subito iniziare le operazioni peritali, e siffatta sosta nella definizione delle quote tornava dannosa alla finanza ed ai mugnaj. Or col cennato Decreto si conseguì di eliminare qualsiasi dubbio circa i coefficienti da adottarsi nei giudizj peritali secondo il tempo, in cui viene presentato il ricorso per la perizia.

E, ciò premesso, il Relatore imprende ad esporre i risultati della tassa sul macinato nell'anno 1876, della quale sua esposizione faremo un breve cenno nel numero di domani; poi in un terzo ed ultimo articolo ci occuperemo di alcuni dati che concernono più particolarmente la regione Veneta e la Provincia del Friuli.

(*Continua*)

(Nostra corrispondenza)

Bukarest, 3 novembre.

Arduo talora è il còmpito del corrispondente, quando ad esso manca la narrazione di qualche fatto che, o per la sua novità od importanza, desti la curiosità del Pubblico.

Così io laddove credeva d'annunciarti in questa mia la caduta di Plewna ed enumerarti forse i vantaggi ottenuti dalla Russia da questa resa, m'accorsi invece d'aver di già troppo precorso coll'ali del pensiero, e mi convinsi che è molto meglio attenersi alla realtà delle cose.

Se Plewna finora non è caduta, poco le rimane ancora; e, cadendo, essa non cadrà più per la serie d'assalti che si fanno intorno alle sue fortificazioni, bensì cadrà per la fame e colla fame. Ecco quanto ho udito or ora, e quanto è stato statuito da un Consiglio di generali a Poradin, presente lo Czar. Allora Plewna si può dire diverrà una seconda edizione di Metz nella campagna franco-alemanna del 1870.

Completato l'investimento della piazza, come ti scriveva nell'ultima mia, ora perchè i turchi potessero rompere questo cerchio, bisognerebbe che combinassero un'azione risoluta ed energica coi due corpi d'armata di Chefket e d'Osman pascià, e si aprissero a viva forza un varco per ristabilire le comunicazioni con Plewna. Ma dopo lo splendido successo riportato in un altro combattimento nel giorno 27 del generale Gurko, dove fece prigionieri altri due pascià e 2000 uomini e presi molti pezzi d'artiglieria e poco mancò che l'intero corpo d'armata di Chefket pascià non fosse fatto prigioniero ad Orkanie, sarebbe vana speranza per i Turchi di abbandonarsi a una impazzata offesa, ora tanto più che il cattivo tempo si è messo di bel nuovo a far le sue, e le pioggie incominciano a cadere dirotte.

Aumentando così le difficoltà della natura ed i rigori della stagione, sarebbe più accettabile l'idea dei generali russi, come dissi dapprima, di ottenere Plewna senza ricorrere a sanguinosissimi assalti ed a un sacrificio inutile di migliaja e migliaja di vittime umane.

Ed a tal fine io credo che la permanenza dello Czar a Poradin abbia per oggetto l'imminente aspettazione della resa.

Ma anche dopo la resa, io credo che la Russia non penserà nè a mediazioni di pace nè a chiudere per quest'anno la campagna. Essa vorrà con tutta energia proseguire la guerra, avendo anzi dato ordine aumentare le forze al passo di Scipka, mirando per obbiettivo la strada di Sofia-Filippopoli e l'espugnazione immediata della fortezza di Silistria. A tale scopo giungono giorno e notte alla stazione di Bukarest immense vettovaglie, vagoni carichi di vestiti e pelliccie per l'esercito ed una quantità enorme di granaglie.

Telegrammi giunti da ultimo confermano che anche in Asia le sorti dei Turchi vadano ognor più peggiorando. Combinata l'unione dei due generali Heimann e Tergukasoff, avendo tagliata la via di comunicazione al corpo d'Ismail pascià su Kars, si attende giorno per giorno la resa di questa fortezza, essendo la chiave strategica dell'Armenia turca e l'evacuazione di Muktar pascià da Erzerum.

Cosa pensi di fare il Sultano, io non lo so. Se vedendo che la fortuna incomincia ad essere avversa alle sue armi, si affretterà forse a chiedere la pace, od ubbidirà al cieco fanatismo dei suoi *softa* che vogliono la guerra ad oltranza? *That is the question.* L'Inghilterra vedrà essa di buon occhio i successi che va ognora ottenendo in Asia la Russia, ed il suo allargamento nell'Armenia? Sono tutte cose che l'intervento della diplomazia potrà decidere; noi attendiamo intanto gli eventi.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 6 novembre contiene: 1. R. decreto 16 ottobre, che approva lo statuto organico dell'Opera pia di Santa Maria Maddelena di Stabbio, comune di Ossuccio. 2. R. decreto 8 settembre, che concede facoltà agli individui nominati nell'annesso elenco di occupare le acque e derivare le aree indicate nell'elenco medesimo. 3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

— Lo stesso giornale pubblica una circolare dell'on. guardasigilli ai capi delle Corti d'appello, ai

presidenti dei Tribunali civile e commerciali, ecc., sul procedimento nei giudizi di fallimento.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti di promozione di Acton e Fincati, già capitani di vascello, al grado di contr'ammiraglio. L'ex-ministro della marina, on. Saint-Bon, viene promosso da contr'ammiraglio a vice-ammiraglio.

— La *Nazione* scrive che le recenti manifestazioni di alcuni corpi morali, appoggiati da diversi giornali, per aumenti, ritenuti indebiti, di vari contribuenti, in specie di ricchezza mobile, hanno determinato l'onorevole presidente del Consiglio de ministri a dare istruzioni telegrafiche agl'intendenti di finanza e ad altri impiegati superiori di quei rami d'amministrazione pubblica. In quelle istruzioni, l'on. Depretis, pur tenendo fermo il suo programma, *non una lira di meno*, dichiara esplicitamente di non permettere, in alcun modo e per alcuna ragione, che si usi pressione sui contribuenti oltre dello stretto dovere. Gli stessi intendenti di finanza sono pregati di inviare a Roma gli agenti, i quali diedero luogo a maggiori contestazioni.

— Vanno crescendo i lamenti contro gli agenti delle imposte per la tassa di ricchezza mobile. Nella sola città di Napoli sarebbero stati presentati alla Commissione undicimila reclami contro l'Intendente.

— Il trattato d'estradizione con la Grecia e il regno nostro è quasi concluso e solo divide i due governi la questione di retroattività difesa dall'Italia che vorrebbe applicarla a tutti i malfattori rifugiatisi in Grecia fin qui, oppugnata dalla Grecia che vuol applicare il trattato ai soli rifugiati dopo la ratifica.

— È inesatto quanto afferma nelle sue ultime informazioni il giornale la *Voce della Verità*, che cioè l'on. ministro dell'interno abbia chiamato a Roma alcuni prefetti per consultarli sopra l'amministrazione delle Opere Pie onde dare l'ultima mano al progetto di legge sul riordinamento di quelle. Il progetto anzidetto è stato già da lunga pezza compilato, nè il ministro ha mai pensato di sottoporlo all'approvazione dei prefetti.

— Il ministero della guerra dopo aver tolto ai Distretti il carico d'impartire l'istruzione militare ai soldati di nuova leva per non lasciarne privi gli addetti alle compagnie di sanità, ha stabilito che questi, appena assegnati alle compagnie, siano inviati alle direzioni di sanità militare dove saranno istrutti per cura d'uno dei reggimenti di stanza in quel luogo.

Con altra circolare ha disposto che le compagnie presidiarie dei distretti di Siena, Cagliari e Cosenza siano reclutate nella stessa maniera prescritta per le compagnie permanenti.

Nel giornale militare furono pubblicate le istruzioni sulle ispezioni ai servizi del commissariato militare, e come il foro d'assaggio nel calcio dei nostri fucili é causa dell'ossidarsi della canna mercè l'acqua che penetra nel canale della bocchetta, così con circolare del 27 scorso ottobre ha disposto che d'ora innanzi sia tolto il foro d'assaggio a tutti i fucili che si andranno allestendo.

— Nei primi nove mesi dell'anno corrente furono venduti 3603 lotti di beni appartenenti all'asse ecclesiastico, i quali misuravano 12,456 ettari. Messi all'asta pel prezzo di 9,883,291 lire, raggiunsero nella vendita quello di lire 11,858,916, con una differenza in più di lire 1.965,625, la quale dà un aumento percentuale di lire 19.99. Riunendo tutte insieme le vendite dal 26 ottobre 1876 al 30 settembre 1877, si hanno 123,128 lotti, che misuravano 531,687 ettari, esposti in vendita per 411,242,552 lire, ed aggiudicati definitivamente per 528,063,548 lire, con una differenza in più, rispetto al prezzo di asta, di 116,820,896 lire, e con aumento percentuale corrispondente a 21,41.

— La Commissione per la riforma del Codice penale tenne l'altro ieri una discussione vivissima intorno ai crimini ed ai delitti perpetrati contro l'amministrazione pubblica e commessi da funzionari. La relazione era stata presentata da una sotto-Commissione composta dagli on. Tecchio e Lucchini. Si dovette eleggerne un'altra, composta di tre membri, la quale si riunirà oggi allo scopo di coordinare le osservazioni fatte in contraddizione a quelle esposte dagli on. Tecchio e Lucchini, e riferire poscia il risultato alla Commissione plenaria, coordinando così il Codice Penale colla legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari.

— Una delle modificazioni più importanti che si sarebbero ottenute dopo le conferenze del presidente del Consiglio col Ministro dei lavori pubblici, e la quale porterebbe una sostanziale variazione nel capitolato già accettato dal gruppo dei capitalisti, ci si assicura che sia quella di annullare il privilegio già accordato a quest'ultimo di trasportare le merci sempre nelle linee ferroviarie antiche, non ostante che venissero in seguito costruite altre linee parallele a quelle attualmente esistenti. Ci consta in modo positivo che siffatta modificazione sia stata di già accettata dal gruppo dei capitalisti anzidetti.

Notizie estere.

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Berna, : « Il bilancio della Confederazione pel 1878, quale sarà presentato alle Camere federali, chiudesi con un divanzo di 2 milioni 500,000 franchi. « Il Consiglio federale ha deciso di rinviare il rimborso facoltativo dell'annualità di L. 1,500,000 sul prestito del 1871, che era portato nel progetto di bilancio, e di ridurre di L. 1,500,090 le spese dei ministeri della guerra e dell'interno. Il disavanzo preveduto era quindi primieramente di 5,500,000.

— A Vienna si dava persicura la nomina del conte di Voguè a ministro degli esteri in Francia. Il duca Dècazes passerebbe ambasciatore a Roma, e il marchese di Noailles verrebbe ambasciatore a Vienna. La moglie del duca Dècazes, sebbene austriaca e figlia del generale Löwenthal, sembra mancare di sufficienti aderenze nelle alte sfere sociali di quella Capitale.

— Leone Say, già ministro delle finanza in Francia e Mathias, direttore delle ferrovie francesi del Nord si trovano in questo momento a Berlino per studiare la organizzazione degli uffici postali della Germania, i quali, come è noto, provvedono, oltre alla spedizione delle lettere, anche al trasporto di merci e di gruppi in tutto l'Impero.

— Ritiensi che il ritorno delle velleità bellicose della Serbia sia una dimostrazione superficiale, priva di qualunque gravità.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 6 novembre.

Mi si fa credere che oggi stesso sia pervenuto invito al nostro Sindaco di recarsi a Udine il giorno 19 corr. a firmare l'atto di prestito della Provincia al Comune di Spilimpergo per la costruzione del ponte sul Cosa. Ciò sta bene, ma converrebbe che tra i patti fosse quello dello immediato incominciamento dell'opera e dell'impiego nella medesima di operai del nostro Comune, i quali versano nella più desolante miseria e a mani giunte implorano *lavoro*.

Ho letto oggi nell'ultimo numero della vostra *Patria* la bella iscrizione latina del Prof. Poletti.

Dopo l'*Hanc aedem insignem* aggiungerei l'epoca della primitiva erezione della Loggia. Così se, non m'appongo, la iscrizione sarebbe completa.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione provinciale

— *Seduta del giorno* 5 *novembre* 1877.

Venne approvato il contratto 1 settembre a. e. stipulato col sig. Marcon Giacomo pel fabbricato in Chiusa Forte ad uso di caserma provvisoria dei R. Carabinieri verso la pigione annua di L. 380 pagabile in due eguali rate antecipate, e fu disposto il pagamento della 1ª rata di L. 190 a favore del proprietario.

A favore di alcuni proprietarii di fabbricati che servono ad uso degli Ufficii Commissariali venne autorizzato il pagamento di L. 1171,37, e precisamente pel fabbricato in Spilimbergo L. 175,01, Pordenone 278,69, S. Vito 149,38, Codroipo L. 75, Latisana L. 50; Palmanova L. 237,65, Moggio L. 42,64 e S. Pietro al Natisone L. 163.

Fu autorizzato il pagamento di L. 1674,75 a favore dell'Ospitale civile di Palmanova per spese di cura e mantenimento maniache nel mese di ottobre a. c.

A favore delle Ditte proprietarie dei fabbricati in S. Giovanni di Manzano e Buja ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri venne autorizzato il pagamento delle pigioni scadute importanti in complesso L. 550.

Fu autorizzata l'esecutorietà dei bilancii preventivi per l'anno 1878 delle Amministrazioni Comunali sottoindicate, con facoltà di eccedere il limite normale della sovraimposta sui tributi diretti, cioè:

Comune di	Clauzetto	L. 1.70,92
»	Gemona	» 0.962
»	Prato Carnico	» 2.55
»	S. Leonardo	» 0.82
»	Prepotto	» 1.06
Frazione di	Lestizza	» 0.84
»	Carpeneto	» 1.33
»	Galleriano	» 2.47
»	S. Maria Sclaunicco	» 0.82
»	Sclaunicco	» 1.62
»	Villacaccia	» 0.85
Comune di	Bicinicco	» 1.11

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 46 affari, dei quali N. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 23 di tutela dei Comuni; N. 2 interessanti le Opere pie, ed uno di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 49.

Il Deputato Provinciale
Dorigo

Il vice Segretario
Sebenico

Annunzi legali inseriti nel N. 113 del foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 7 novembre.

Avvisi di concorso. È aperto il concorso nel Comune di Lestizza ai posti di maestro per le frazioni di Galleriano e Sclaunicco, stipendio L. 550, di maestra in Lestizza stipendio L. 400. Al posto di maestra con L. 550 della scuola mista di Colza frazione di Enemonzo. Nel Comune di Ligosullo al posto di maestro cappellano, stipendio L. 800.

Al posto di maestro elementare nel Comune di Rivignano stipendio L. 650. Detto nel Comune di Povoletto stipendio L. 550.

Avvisi d'asta. Andato deserto per mancanza d'oblatori l'esperimento d'asta per le costruzioni dei due fonti, si avvisa che il secondo avrà luogo il 11 novembre nella sala del Municipio di Enemonzo. — Nel Municipio di Torreano il 28 corr. seguirà l'asta per la costruzione di un fabbricato per uso di quel Municipio. Il dato regolatore dell'asta è di L. 400 e le offerte non potranno essere minori di L. 20.

Accettazione d'eredità. L'eredità abbandonata da Domenica fu Giuseppe Steccati moglie a Giusto q. Francesco Revelant decessa in Billerio nel 12 agosto 1877, venne dal marito accettata per conto ed interesse dei minori suoi figli Scolastica e Fabio.

Corte di Assise Nei giorni 6 e 7 fu discusso il dibattimento per ferimento volontario; due gli accusati, Antonio e Giuseppe Macorig fratelli dell'offeso; difensori gli avvocati Centa e d'Agostini, P. M. il sostituto Braida, e per la prima volta presiedeva il cav. Billi consigliere d'appello. Il risultato del dibattimento fu sentenza di condanna ad un mese per uno degli imputati, già espiato col carcere sofferto, e l'altro fu assolto e mandato libero.

Il primo dibattimento penale che si tenne alla nostra Corte d'Assisie secondo l'annuncio doveva durare un solo giorno, ed invece durò due giorni, cioè il 6 e 7. E su questo nulla abbiamo a dire, perchè ciò sarà stata una necessità che si sviluppò nel corso di esso. Ma non possiamo non pregare l'eccellentissimo Presidente a fare in modo che non nascano errori nella diramazione degli avvisi. Difatti, mentre gli Avvocati difensori erano invitati per le ore 10, i signori Giurati ricevettero l'invito per le ore 9. Or quei quaranta signori Giurati dovettero, con non lieve incomodo e noja, aspettare un'intera ora! Noi non crediamo che la Legge li obblighi a ciò...... e la Legge (almeno così sta scritto) *deve essere eguale per tutti.*

Belle arti. È giunto in questi giorni in Udine il distinto Pittore frescante sig. Giuseppe Ghedina di Cortina di Ampezzo, autore degli affreschi molto lodati della Chiesa Parrocchiale di Tarcento, incaricato a dipingere a fresco la copia dei 3 Angeli attribuiti al Pordenone, che sono sotto la Beata Vergine col Bambino di mano dello stesso Pordenone sotto la Loggia Comunale.

Libro della Questura. *Furti*. Le Guardie campestri di Castions (Palmanova) arrestarono, il 4 andante, certo B. G., mentre stava vendendo una catena di ferro di provenienza furtiva. — Un furto, in Porpetto, di varj oggetti preziosi e vestimenta ad opera di ignoti. — Uno in Dogna di I. L. 31 a danno del pizzicagnolo B. A. e per opera di P. C.

Ferimento. Nel giorno 1 corrente in Sottomonte

di Meduno (Spilimbergo) certi D. S. M. e M. L. vennero in rissa fra loro ed il primo, con un coltello non proibito, ferì al torace il secondo leggermente.

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono nelle decorse 24 ore certo G. G. per questua e L. M. perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

Percosse. Ieri sera fuori di Porta Gemona B. G. venuta a diverbio con L. G. buscò da questo pugno al braccio destro che le causò una leggiera contusione.

Teatro Sociale. Eletto pubblico, jeri sera, applaudì vivamente Sivori, la signora Clementina de Vère ed il celebre pianista Joseffy. Peccato che, per la stagione sendo tuttora in campagna molte ricche famiglie, parecchi palchi fossero vuoti.

Teatro Nazionale. Questa sera la Compagnia Benini e Soci esporrà il capolavoro Goldoniano in dialetto veneziano *I Quattro Rusteghi.*

Sono allo studio le nuovissime produzioni *Castelli in aria* di G. Ullmann e l'*Esopo* di R. Castelnuovo.

Ultimo corriere

— Scrive l' *Adige* di Verona : «A Riva, a Rovereto e nelle valli che dall'Adige si dirigono specialmente ai valichi dei monti Lessini, l'Austria pensa ad armare e fortificare diversi punti importanti. Finora non si tratterebbe che di tracciamenti di strade militari, che servirebbero per un pronto concentramento di truppe su di un dato punto. Diversi agenti del genio girano dappertutto, misurano, segnano, prendono appunti, e tracciano con delle palline le linee delle nuove strade. Anche nei forti di Riva si lavora, si arma. Non è un lavoro, come si direbbe febbrile, ma si lavora, e certo ciò non si farà per passatempo. »

— Si attende in Vaticano il cardinale Manning.

— Alla notizia che la Baviera fosse per sopprimere la sua Legazione presso il Papa, al Vaticano si è riunita una Congregazione cardinalizia designata dal Papa per deliberare il *quid agendum,* temendo che il Governo di Berlino faccia delle pressioni sopra quello di Monaco. La Congregazione si dice abbia espresso il parere che convenga cercare una via di transazione. Si stanno tuttavia studiando i mezzi per raggiungere lo scopo.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce il passaggio di Giolitti dal ministero delle finanze alla Corte dei Conti.

— Sarà quanto prima pubblicato in apposito volume negli annali del Ministero del Commercio la relazione dell'egregio dottor Giuseppe Solimbergo intorno al viaggio di circumnavigazione della nave italiana la *Batavia.* Questa Relazione, avvalorata dal voto favorevole del dottor G. Dalla-Vedova membro della Società geografica italiana, servirà sopratutto a dare utili e vantaggiose cognizioni ai mercatanti e marinai italiani, i quali cercherebbero invano in un'altra opera le notizie che in quella del Solimbergo, testimonio oculare e viaggiatore per conseguenza sulla *Batavia,* sonosi accuratamente raccolte.

FATTI VARII

Modo di conservare vivo il pesce. I pesci si possono conservar vivi per parecchi giorni, ubbriacandoli in questa guisa.

Nell' inverno si mette loro in bocca un pezzo di pane inzuppato nell' alcool e e quindi si ravvolgono nella paglia o nel fieno.

Nell' estate invece dell' alcool si può usare la birra od il vino, avvolgendoli poscia nell' erba fresca imbevuta dello stesso liquido.

Con quesio sistema le tinche ed i carpioni si possono tener vivi per quindici giorni e i lucci per dodici.

L' anguilla vive più lungamente ancora, mettendola soltanto in un recipiente con un poco di fango e di erba fresca.

Per destare i pesci dal loro sopore bisogna avvilupparli in un pannilino bagnato, dopo aver loro tolto il pane di bocca, quindi gettarli nell' acqua fresca.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 6. Un telegramma di Chevket (?) da Batum annuncia che mercoledì decorso ebbe luogo un combattimento favorevole ai turchi nelle vicinanzu di Kotschban. Hanno luogo quotidiani consigli dei ministri. Dal lato di Razgrad e al passo di Scibka tutto è tranquillo.

Serajevo, 6. Molte truppe sono inviate a Bjelina; credesi ad un movimento offensivo contro la Serbia; preparasi un campo trincerato in Babinaglava ed Ak-Palanka e si concentrano truppe in Novavaros; le città della vecchia Serbia vengono fortificate e sono chiamati sotto le armi tutti i maomettani dal quindicesimo al settantesimo anno.

Bukarest, 6. Parlasi di misure repressive, per parte del governo, contro le agitazioni in favore dell' annessione alla Russia, che hanno luogo nella Moldavia.

Parigi, 6. La situazione è nuovamente cambiata dopo conosciuto l' esito della maggior parte delle elezioni pei Consigli generali, favorevoli ai repubblicani. Fannosi vive recriminazioni per le pressioni esercitate, specialmente nelle campagne, dai rappresentanti del governo.

Parigi, 6. Una nota dei giornali legittimisti annunzia che la riunione dai deputati dei destra incaricò ieri i delegati di recarsi presso il Maresciallo per esprimergli i sentimenti del paese conservatore, che, dopo averlo seguito nell' ultima lotta elettorale, conta sulla sua parola e fermezza per continuare a resistere ai tentativi rivoluzionarii. Un abboccamento tra Mac-Mahon e i delegati ebbe luogo stamane. Nuova riunione di destra stassera.

Parigi, 6. Conosconsi 1359 risultati dei Consigli generali; furono eletti 764 repubblicani e 511 conservatori; 84 ballottaggi. I risultati conosciuti di 80 dipartimenti darebbero la maggioranza ai repubblicani in 40 dipartimenti, ai conservatori in 39; i repubblicani guadagnarono 107 seggi. Assicurasi che le destre del senato presenteranno un' interpllanza, che sarà seguita da un ordine del giorno, che esprime fiducia al Ministero ed approva la politica del Maresciallo. Le sinistre del senato accetterebbero immediatamente la discussione.

Parigi, 7. Il *Jonrnal Officiel* annunzia che, dietro domanda di Mac-Mahon, i ministri ritirarono le dimissioni, dichiarando che, rimanendo non pregiudicano le decisioni ulteriori del Maresciallo.

Vienna, 7. Le notizie da Costantinopoli parlano dell' agitazione ivi regnante, tanto in causa delle sconfitte in Asia, che sono note alla popolazione ad onta della mancanza di bollettini uffiziali, quanto a cagione delle voci che corrono della scoperta d' una congiura in favore del detronizzato sultano Murad, in seguito alla quale gli arresti continuano.

Pietroburgo, 7. *Ufficiale da Bagota* 5. Ieri l' imperatore ispezionò le posizioni al di là del fiume Vid, e vi fu accolto entutiasticamente. Nella presa di Teteben, avvenuta il giorno 31 ottobre, non venne preso d' assalto che un solo ridotto; le altre fortificazioni furono abbandonate dai turchi senza combattimento.

Londra, 7. Il *Morning Post* ha da Costantinopoli 6. che Muktar abbandonò Deviboyum ritirandosi a Trebisonda. Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum che Muktar voleva resistere ad Erzerum, ma gli abitanti si opposero, temendo il bombardamento. Molti abbandonano Erzerum. La battaglia del 5 corrente fu rotta generale.

Vienna, 7. Pipitz governatore della Banda è moribondo.

Un incendio è scoppiato nella fabbrica di birra di Liesing e distrusse tutto il bottame dello stabilimento.

Berlino, 7. I giornali ufficiosi esortano Mac-Mahon a rispettare il risultato delle elezioni.

Parigi, 7. Regna un forte panico ed un'estrema tensione.

Londra, 7. Il Consiglio ministeriale deliberò di continuare la politica di neutralità.

Bukarest, 7. Si calcola che intorno a Plevna vi siano 120 mila combattenti russi contro 50 mila turchi. Kalafat viene bombardata. I lavori della ferrovia fra Reni e Bender sono impediti dai maltempi che si susseguono con grande insistenza. Si calcola che dal principio della campagna fino ad oggi i russi abbiano perduto per malattie e sul campo 100 mila uomini.

Costantinopoli, 7. Il cognato del detronizzato sultano Murad e parecchi fautori di Midhat pascià vennero arrestati per sospetto di una congiura avente per iscopo il richiamo dello stesso Midhat. I combattimenti infelici ch' ebbero luogo intorno ad Erzerum costrinsero Muktar pascià a rinchiudersi nella fortezza. I polacchi disertano dall' esercito russo che trovasi a Scipka e si formano in legione.

ULTIMI.

Roma, 7. Ier sera il Consiglio dei ministri si è prolungato oltre la mezzanotte, senza poter definire tutte le questioni. Si riunirà stassera, certo per terminare definitivamente ogni pendenza.

Vienna, 7. È completa la distruzione dell'esercito turco in Armenia. Suleiman indeboli l'esercito mandando 20 mila uomini in Armenia. La pianura di Filippopoli, di Kasandik, di Adrianopoli e di Scipka è devastata da immense pioggie. I movimenti turchi sono interrotti. È imminentissima una grossa operazione contro Plevna.

Vienna, 7. Telegrafano alla *Presse*: Fu proclamata la leva in massa. Il granvisir ha domandate le dimissioni. I successori preconizzati a lui sono entrambi di idee ultra pacifiche.

Parigi, 7. Corre voce che il Maresciallo, dopo la lettura del messaggio nella prima seduta della Camera, la prolungherà per otto giorni, affine di provvedere, nell' intervallo, alla crisi ministeriale.

Parigi, 7. Il *Courier de France* ha sospeso le sue pubblicazioni.

Budapest, 7. Vennero scoperte ingenti defraudazioni nel pagamento delle imposte per parte della raffineria di Temesvar.

Vienna, 7. Il principe ereditario Rodolfo accompagnerà in Inghilterra l' imperatrice sua madre.

Pera, 7. Le truppe russe dello Schipka vennero rinforzate. Una colonna dell' esercito di Suleyman si è impadronita di tre ridotti nei dintorni di Elena.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Como,* 5 *novembre.* Poche contrattazioni. *Lione,* 5 *novembre* Prezzi sostenuti; la domanda si è fatta più viva; affari limitati. *Milano,* 5 *novembre.* Affari pochi per le offerte troppo basse, e discrete domande per i diversi articoli.

Canape e lino. *Cremona,* 4 *novembre.* Mercato trascurato; pochi affati e prezzi deboli. *Bologna,* 4 *novembre.* In canape mercato animatissimo con prezzi decisamente favorevoli pei venditori.

Caffè. *Genova,* 3 *novembre.* Prezzi sostenuti, con affari limitati.

Cuoi. *Genova,* 3 *novembre.* Calma e senza operazioni di conseguenza.

Olii. *Genova,* 3 *novembre.* Prezzi sostenuti.
Napoli, 5 *novembre.* Gallipoli per contanti 39,75.

Petrolio. *Genova,* 3 *novembre.* Prezzi fiacchi atteso i ribassi all'origine e la calma e debolezza dei maggiori mercati di consumo.

MUNICIPIO DI TARCENTO

AVVISO DI CONCORSO.

Esecutivamente ad odierna deliberazione del locale Consiglio Comunale, da oggi a tutto 24 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro delli III° e IV° corso di scuola elementare, di nuova istituzione in questo Comune, cui sono annessi l'obbligo e le attribuzioni di Direttore delle scuole elementari del Comune stesso.

L'onorario inerente al posto di Maestro è di annue lire 1000, e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre lire 400 annue, che si pagheranno postecipatamente, di mese in mese, con Mandato sulla Cassa Comunale.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate coi documenti in appresso indicati.

a) Fede di nascita;
b) Patente d' idoneità all' insegnamento elementare superiore, riportata a norma delle Leggi vigenti;
c) Certificato medico di costituzione sana e robusta;
d) Attestato di cittadinanza italiana;
e) Fedina Criminale e Politica, ed attestato di moralità;
f) Tutti quegli altri documenti, relativi ad eventuali servigi resi dall'aspirante alla privata o pubblica istruzione, o relativi ad altre benemerenze acquistatesi.

L'eletto Maestro-Direttore avrà l' obbligo d' impartire l' istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi all'anno.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall' Ufficio municipale, Tarcento, 28 ottobre 1877.

Il Sindaco
ff. L. Michelesio

Il Segretario
ff. *L. Armellini.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 novembre

Rend. italiana	78.57.—	Az. Naz. Banca	19ı5.—
Nap. d'oro (con.)	21.84.1ı2	Fer. M. (con.)	352.—
Londra 3 mesi	27.1ı2	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.25	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	695.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 6 novembre

Inglese	96.3ı4	Spagnuolo	12.3ı4
Italiano	71.1ı8	Turco	10.1ı8

VIENNA 7 novembre

Mobigliare	908.—	Argento	—.—
Lombarde	—.—	C. su Parigi	47 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.35
Austriache	56.50	Ren. aust.	67.—
Banca nazionale	832.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 novembre

3 0ı0 Francese	70.25	Obblig. Lomb.	78.—
5 0ı0 Francese	105.20	» Romane	227.—
Rend. ital.	71.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C.Lon. a vista	25.17.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3ı4
Fer. V. E. (1863)	221.—	Cons. Ingl.	96.1ı16
» Romane	—.—		

BERLINO 7 novembre

Austriache	441.50	Mobiliare	301 50
Lombarde	132.50	Rend. ital.	70.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.40 Argento 105.50 Nap. 953.—

BORSA DI MILANO 7 novembre.

Rendita italiana 21.84 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 78.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 novembre.

Rendita pronta 76.15 per fine corr. 76.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.25 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.82	a 21.84
Bancanote austriache	» 230.25	» 230 50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.0	755.8	756.8
Umidità relativa	54	40	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S	N E
Vento (vel. c.	1	2	1
Termometro cent.°	10.2	14.1	8.1

Temperatura (massima 15.2 (minima 6.4
Temperatura minima all'aperto 3.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.